

# Verso il nuovo Piano di Tutela delle Acque 2030

PRIMO FOCUS TEMATICO

**Disponibilità dell'acqua oggi e domani**

Regione Emilia-Romagna, DG Cura del Territorio e dell'Ambiente

Paolo Ferrecchi

**Acqua, una risorsa da preservare e da gestire: il ruolo del PTA 2030 al tempo del cambiamento climatico**

20 ottobre 2023

## DISPONIBILITA' DELL'ACQUA OGGI E DOMANI

Tutela quantitativa della risorsa idrica quale presupposto alla sussistenza di condizioni qualitative ottimali per la vita, l'utilizzo e la riproducibilità della risorsa.

Tutela quantitativa finalizzata a coniugare gli obiettivi ambientali con il **soddisfacimento delle esigenze antropiche**, assicurando gli usi prioritari, un accesso equo e paritario alla risorsa, **preservando il patrimonio idrico ed ambientale per le generazioni future**.

Cambiamenti climatici: stress al sistema ambientale, importanti ricadute su stili di vita, modelli di sviluppo e necessità idriche.

Necessità di un immediato cambio di approccio, massimizzando la **resilienza economica e sociale** del territorio, attuando fin da subito efficaci **azioni di adattamento**, perseguendo una revisione significativa del modello di sviluppo finora seguito e delle conseguenti strategie e modalità di gestione della risorsa.





# Linee Strategiche connesse

6 Linee Strategiche (LS)  
30 Azioni

Il PTA sviluppa strategie e azioni per aumentare la disponibilità e la certezza di risorsa per i diversi usi.

Tra le 6 **Linee Strategiche** che concorrono al **macro-obiettivo**, hanno **particolare rilevanza** le **LS1, LS2 e LS3**: le loro Azioni presentano un carattere innovativo sia nella sostanza che come metodologia di approccio.

Il PTA ritiene importante condividere con il territorio come raggiungere questo macro-obiettivo primario, avviando il confronto su LS e Azioni.

# Linee Strategiche connesse

Alla luce del quadro attuale e considerati i cambiamenti climatici e la conseguente riduzione della disponibilità di risorsa, il PTA prevede un **approccio sinergico a diversi livelli** agendo, in coerenza con la DQA, in ordine di priorità su:

## LS3 - ridurre la domanda

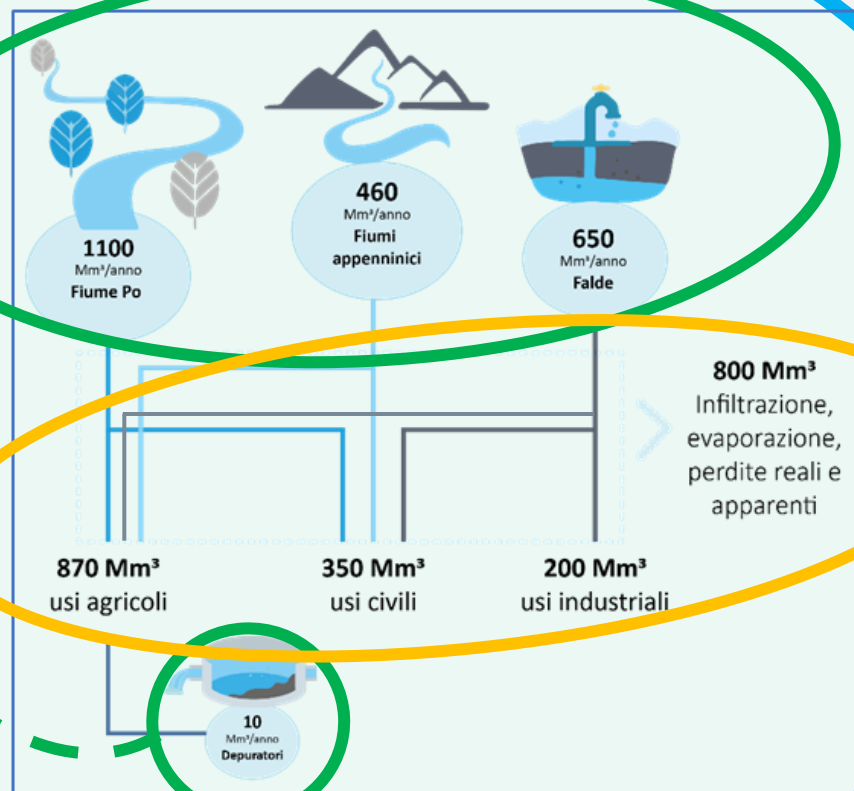
Piani di bilancio, scelte che impattano sugli utilizzi, contenimento della domanda, risparmio e riduzione delle perdite

## LS1 - aumentare/diversificare l'offerta

Soluzioni differenziate per soddisfare i fabbisogni, scelte strategiche coniugate con gli obiettivi ambientali, condivisione col territorio

## LS2 - rafforzare la resilienza del territorio alla siccità

Strategie di resilienza settoriali e trasversali, gestione sostenibile, responsabilità condivisa e impegno per l'adattamento



## Prelievi regionali da fiume Po:

≈ 50% risorsa idrica regionale prelevata

≈ 6% dei prelievi distrettuali



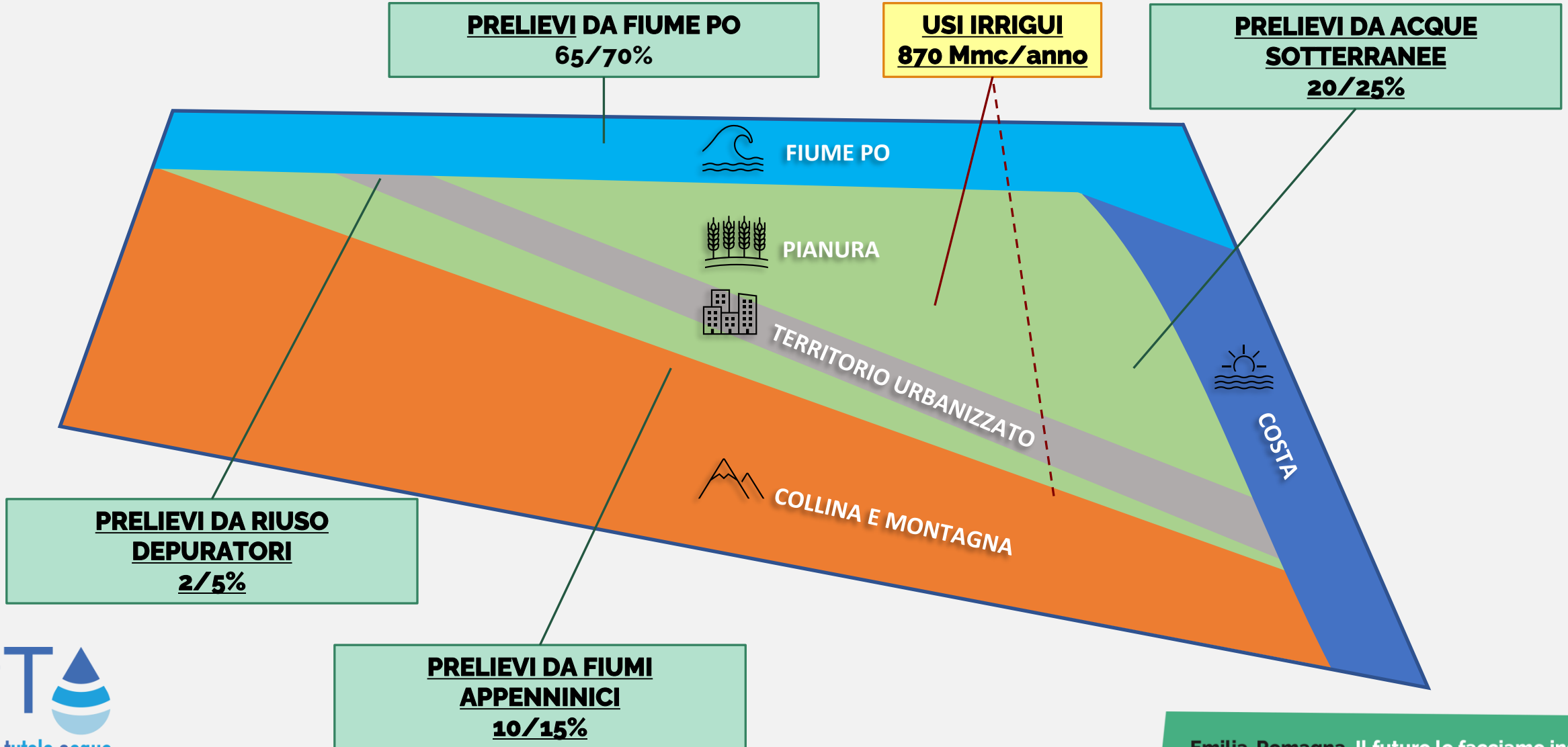
# Acqua per l'AGRICOLTURA

## Contesti territoriali regionali

**PRELIEVI DA FIUME PO**  
65/70%

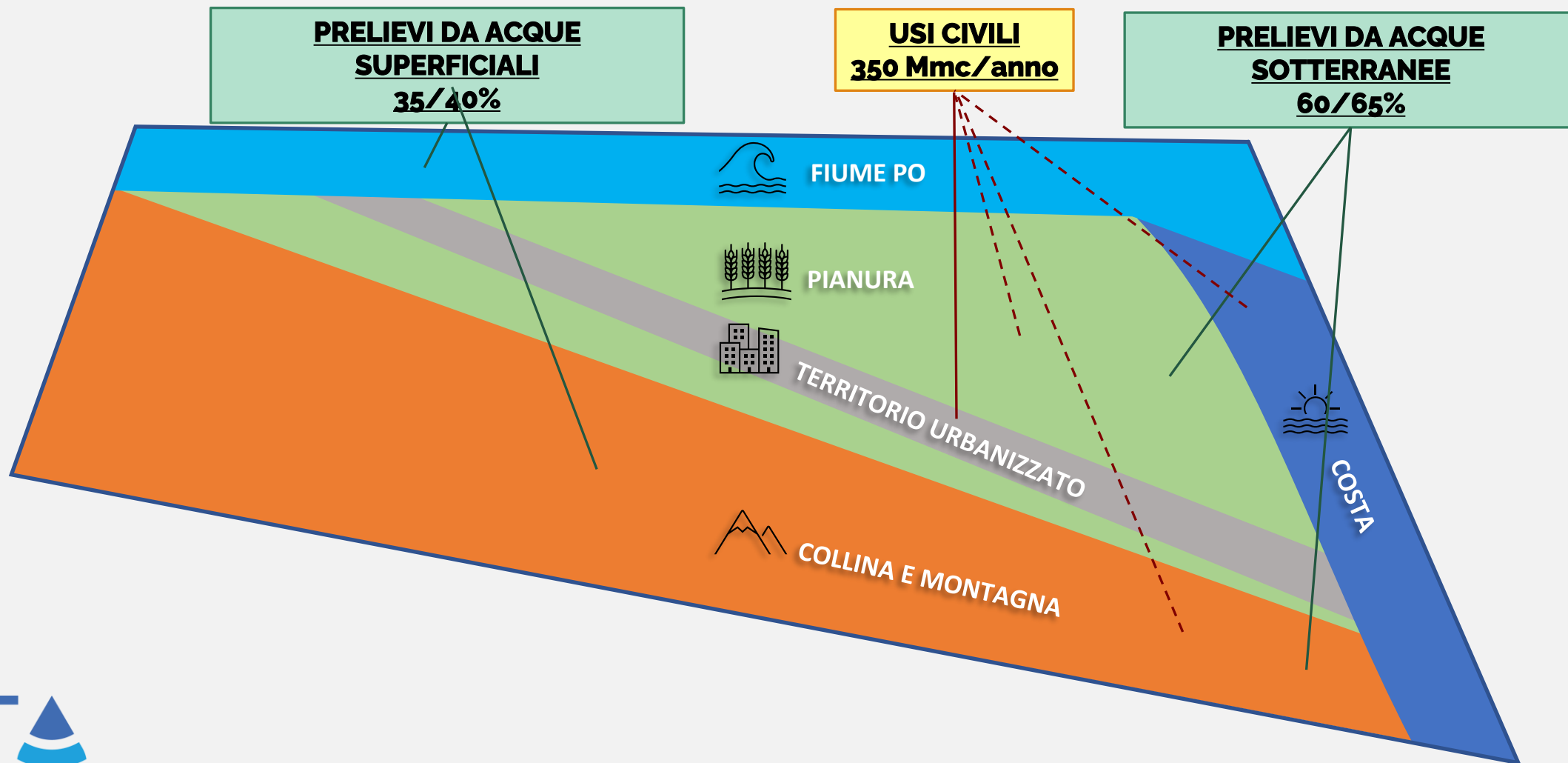
**USI IRRIGUI**  
870 Mmc/anno

**PRELIEVI DA ACQUE SOTTERRANEE**  
20/25%



# Acqua per gli USI CIVILI

## Contesti territoriali regionali



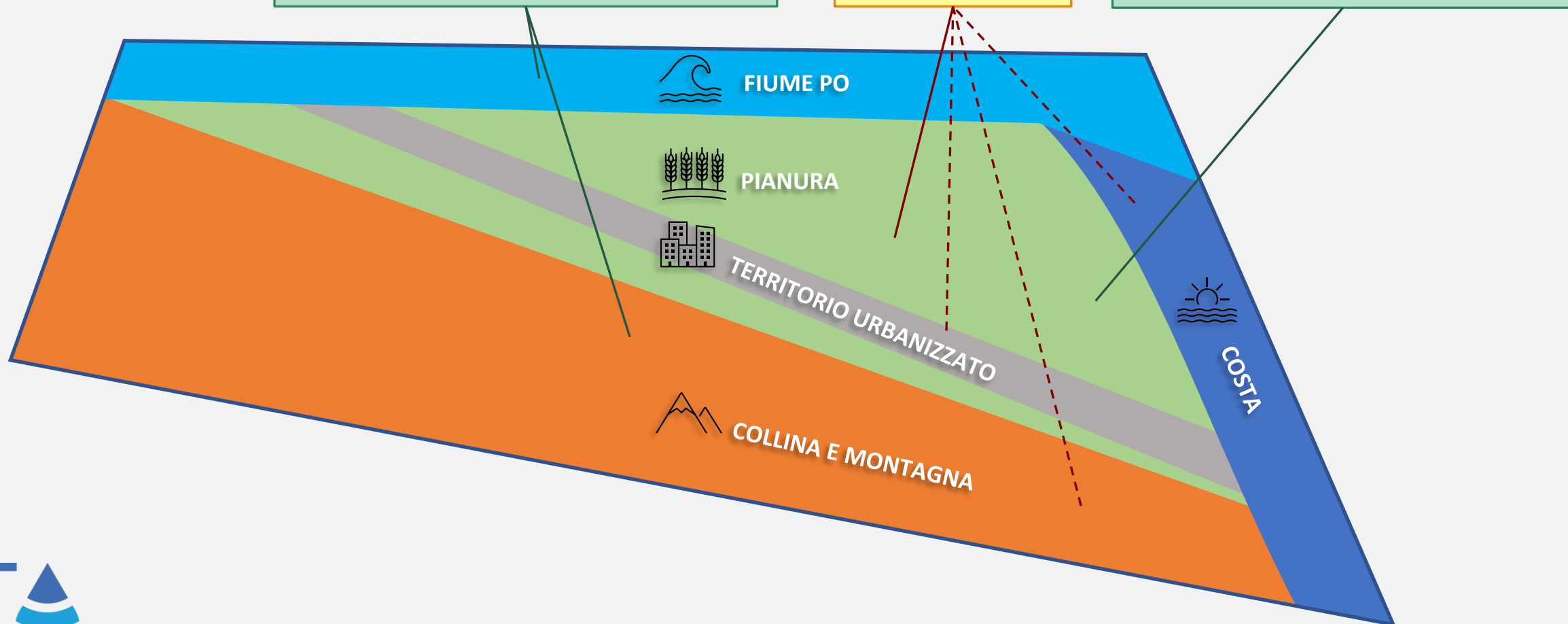
# Acqua per gli USI INDUSTRIALI

## Contesti territoriali regionali

**PRELIEVI DA ACQUE SUPERFICIALI**  
**25/30%**

**USI INDUSTRIALI**  
**200 Mmc/anno**

**PRELIEVI DA ACQUE SOTTERRANEE**  
**70/75%**



# Principali indirizzi e azioni del PTA 2030

## Elaborare i Piani di Bilancio Idrico (LS3) - PBI

*Analisi congiunta delle esigenze antropiche e di quelle ambientali, confronto con il territorio e coinvolgimento degli attori chiave, individuazione di soluzioni ottimali per garantire l'equilibrio complessivo del sistema.*

Nuovi Piani introdotti dal PTA 2030

Misura di coordinamento e indirizzo per tutte le altre azioni afferenti alle linee strategiche LS1, LS2 e LS3

Scala di bacino/sottobacino

Coerenza con il Piano di Bilancio Idrico distrettuale

Individuazione delle aree che presentano deficit di bilancio idrico sulle quali elaborare prioritariamente i PBI

Sperimentazione di Bilancio Idrico Partecipato su 2 bacini pilota (Parma-Baganza e Lamone)

Elaborazione di Linee di indirizzo

Promozione di una cultura dell'acqua responsabile e matura





# Principali indirizzi e azioni del PTA 2030

## Prevedere e predisporre Piani di resilienza alla siccità (LS2)

*Prevenire e gestire i fenomeni di carenza di risorsa*

Nuovi Piani introdotti dal PTA 2030

In tali Piani confluiscono i programmi di gestione della siccità, i piani di conservazione della risorsa in ambito civile ed irriguo, i Piani di riutilizzo delle acque reflue recuperate previsti dal PTA 2005, oltre che le previsioni delle varianti dei PTCP in attuazione al PTA vigente relative agli accumuli/invasi

Multi-livello e multi-settore:

- Piano quadro regionale: contiene gli indirizzi per i piani settoriali e le previsioni maggiormente strategiche e di impatto e armonizza i piani settoriali
- Piani settoriali/di comparto (irriguo, civile, poli industriali)

Principali contenuti:

- modalità gestionali (in situazioni ordinarie e “di attenzione”)
- proposte di interventi strutturali (efficientamento, accumulo, etc), anche sulla base del Piano di Bilancio Idrico

Strumenti per accedere a misure straordinarie e usufruire di potenziali finanziamenti dedicati

Principali stakeholder coinvolti/tavoli: ANBI-Consorzi di Bonifica, ATERSIR-Gestori del SII, Associazione di categoria, ARPAE



# Principali indirizzi e azioni del PTA 2030

**Favorire la gestione multi-obiettivo dei bacini di stoccaggio (LS1)  
(invasi, casse di espansione)**

**Mantenere/recuperare la capacità utile sostenibile degli invasi (LS1)**

*Accumulare la risorsa quando naturalmente presente in abbondanza per renderla disponibile nei periodi di maggior necessità, massimizzando l'utilizzo degli invasi esistenti e delle strutture di stoccaggio temporaneo come le casse di espansione*

Novità del PTA 2030

Direttamente correlata a:

- PBI
- Piani di resilienza alla siccità

Indirizzi per:

- gestione dei grandi invasi (anche attraverso accordi con i gestori)
- gestione dei sedimenti (in coordinamento con la normativa dei rifiuti e con il piano di gestione dei sedimenti)
- criteri prestazionali per l'utilizzo delle risorse disponibili da tali bacini di stoccaggio

Creazione di un database aggiornato comprensivo dei piccoli/medi invasi



# Principali indirizzi e azioni del PTA 2030

**Prevedere/pianificare nuovi invasi (in linea, in fregio, a basso impatto ambientale, recupero cave) - LS1**

**Incentivare e censire piccoli e medi invasi a basso impatto ambientale privati e consortili - LS2**

*Accumulare la risorsa quando naturalmente presente in abbondanza per renderla disponibile nei periodi di maggior necessità*

Direttamente correlata a:

- PBI
- Piani di resilienza alla siccità

Possibilità di individuare anche invasi sottesi da grandi opere strutturali

Analisi dei costi ambientali/efficacia (commisurata all'entità dell'opera)

Coinvolgimento del territorio

Creazione di un database aggiornato comprensivo dei piccoli/medi invasi



# Principali indirizzi e azioni del PTA 2030

## Aumentare il riutilizzo delle acque depurate (LS1)

*Facilitare l'incontro della domanda di acqua da parte dei territori con l'offerta di acqua depurata di qualità*

Prioritariamente destinato a:

- uso agricolo
- uso civile/ambientale
- uso industriale

Direttamente correlata a:

- PBI
- Piani di resilienza alla siccità

Promozione di accordi di programma tra gestore e "gruppi di beneficiari"

Indirizzi per la definizione dei requisiti propedeutici agli Accordi, assicurando l'applicazione di approcci basati sull'analisi di rischio

Individuazione delle possibili modalità di finanziamento/supporto economico



Principali stakeholder coinvolti/tavoli: ATERSIR-Gestori, ANBI-Consorzi di Bonifica, Associazioni Agricole, ARPAE, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, Associazioni di Categoria



**Grazie per l'attenzione**

[acqua@regione.emilia-romagna.it](mailto:acqua@regione.emilia-romagna.it)